



CAPITOLO PRIMO.

Nozioni generali sul commercio.

Il commercio è lo scambio assunto ad oggetto di industria speciale : vale a trasferire le ricchezze, da produttore a produttore o da produttore a consumatore. Quegli che acquista prodotti per il proprio consumo non fa opera di commerciante, anche se in altro periodo, per mutazione dello stato dei bisogni o dei propri redditi, li rivende.

Nemmeno agisce quale commerciante l'imprenditore che impiega i capitali suoi od altrui nell'acquisto delle materie prime e sussidiarie occorrenti alla produzione, la quale egli dirige ed invigila.

L'attività commerciale si esaurisce nella acconcia distribuzione e presentazione dei prodotti in data quantità, in dato luogo, in dato tempo ; distribuzione e presentazione, che suppone la custodia e la cura delle merci stesse. Fu detto giustamente e sinteticamente che l'industria commerciale è *distributrice, traslocatrice e conservatrice* : invero o concorre a raccogliere in piccole o grandi partite prodotti che rivende, all'ingrosso od al minuto, o serve ad avvicinare mediatamente od immediatamente i produttori ai consumatori, od a rivendere in un periodo i prodotti comperati in un altro (1).

(1) L. COSSA. — *Economia Sociale*, Milano 1899, pag. 65.